

Codice scheda: ASC A4530245 (Microscheda: 3927A12/B3)  
Luogo e data: TORINO - 30/03/1905  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: È contento che accettino la facoltà di dare la cresima; pone alcune condizioni per il personale dei lazzaretti; appello sul BS per trovar un medico; lo assicura che D. Aime A. non ha dimenticato i lazzaretti.

\*\*\*

Torino, 30 marzo 1905

Carissimo Don Rabagliati

Rispondo alla gradita tua del 13 febbraio. Sono ben contento che accettiate la facoltà di dare la cresima a quanti il Delegato Apostolico giudicherà opportuno. Forse sarà bene su questo punto intenderti col Signor Ispettore il quale potrebbe essere uno dei delegati all'uopo.

2. Riguardo alla dimanda del presidente sul personale per i Lazzaretti spero che a quest'ora hai già avuto la nostra risposta, la quale si compendia in queste due condizioni: a) a voi non si lasci l'amministrazione dei fondi necessari pei Lazzaretti, ma si assegni a ciascuno un onorario; b) noi non siamo obbligati a provvedere tutto il personale che potrà occorrere; bensì c'incaricheremo volentieri a provvedere quanto potremo e a misura che ci sarà possibile.

3. Quanto ai medici si potrà forse provare a fare un appello sul Bollettino a chi si sentisse abbastanza coraggioso per assumersi tale incarico. Forse qualcheduno si troverà; ma occorrerebbe che questo appello venisse da te stesso con l'appoggio del governo, e che si dicesse lo stipendio che avrebbero e vi si unisse il rimborso delle spese di andata. Questo appello si dovrà fare quando tutto sarà combinato e che tu possa parlare con la certezza di non essere poi smentito dai fatti. Quanto al nostro Don Garrone ha troppo da fare nella sua missione della Patagonia e non potrà certamente venire sebbene non gli manchi né il coraggio né la generosità. Quello che mi racconti fa conoscere quanto sia conveniente prendere le opportune misure per non restar

poi incagliati noi medesimi con gli aspiranti a codesta missione sanitaria.

4. Ho tosto dato al caro Belmonte la commissione, che mi hai affidata, di spedirti 100 botticini del Pagliano: spero la eseguirà con tutta prontezza.

5. Quanto al far parte della Commissione Ispettoriale, non importa che tu non possa sempre trovarti; basterà che ti trovi quando ti sarà possibile. Tu intanto facendovi parte potrai tenerti un po' al corrente delle cose dell'Ispettoria; come pure portare i tuoi lumi intorno a quei confratelli che dimorano e dimoreranno nei Lazzaretti.

6. Non devi credere che Don Aime abbia dimenticato nella sua permanenza qui i poveri lebbrosi: egli chiese e condusse quanti più e meglio poté avere da distribuire poi secondo i vari bisogni dell'Ispettoria.

7. Quanto a te non curarti di ciò che possano dire sul tuo conto: tu lavori pel Signore e pel bene di tanti infelici e della Repubblica stessa. Essendo così grande il bene che sei destinato a fare, non è a meravigliarsi se avrai da incontrare difficoltà e tribolazioni da coloro stessi che dovrebbero essere il tuo sostegno ed incoraggiamento.

Coraggio e avanti sempre in Domino. Per te pregherà ognora

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

5  
Vivini 30 - Mayo 1911

Caro D. Rabagliati

Rispondo alla predita tua del 13 febbraio.  
Sono ben contento che accettiate la facoltà di dare la Cresima giacché il Delegato Apostolico giudicherà opportuno. Forse sarà bene su questo punto intenderti col Sig. Ispettore il quale potrebbe essere uno dei delegati al luogo.

2° - Riguardo alla domanda del presidente sul personale per i Lazaretti spero che a quest'ora avrai già avuto la nostra risposta, la quale si compendia in queste due condizioni: a) Che noi non ci lasceremo l'amministrazione dei fondi necessari per i Lazaretti, ma si assegnino a ciò un solo onorario; b) Noi non siamo obbligati a provvedere tutto il personale che potrà occorrere; bensì ci incaricheremo volentieri a provvedere ne quanto potremo.

3927 A12

Si è ammisero che ci sarà possibile.  
3° - Quanto ai Medici si potrà forse provare a far un appello sul Dollettino a chi si sentisse abbastanza coraggioso per assumersi tale incarico. Forse qualche uno si troverà; ma occorrerebbe che questo appello venisse dato dallo stesso tal l'Oppoggio del Governo, e che si dicesse lo stipendio che avrebbero e vi si unisse il rimborso delle spese di andata. In questo appello si dovrà fare quando tutto sarà combinato e che tu possa parlar con certezza di non essere poi smentito dai fatti — Quanto al nostro D. Garrone ha troppo da fare nella sua missione della Patagonia e non potrà certamente venire sebbene ne negli mandi ne' il coraggio né la generosità. Quello che mi racconti fa conoscere quanto sia conveniente prendere le opportune misure per non restare poi incagliati noi medesimi con gli Osspiranti —

3927 B1

1. a cadesta Missione sanitaria;

2. Ho dato al caro Belmonte la Commissione, che mi hai affidata, di spedirti 100 - botticini del pagliano: spero da eseguirà con tutta prontezza.

5. - Quanto al far tu parte della Commissione Ispettoriale, non importa che tu non possa sempre trovarti; basterà che ti trovi quando ti sarà possibile. Un intanto facendovi parte potrai tenerti un po' al corrente delle cose dell'Ispettorìa; come pure portare i tuoi lumi intorno a <sup>comprova</sup> quelle che dimorano e dimoreranno nei lazzeretti.

6. Non devi credere che D. Aime abbia dimenticato nella sua permanenza qui i poveri lebbrosi; egli chiese e condusse quanti più consiglio potè avere da distribuire poi secondo i vari bisogni dell'Ispet-  
torìa.

3927.132

1. 7. Quanto a te non curarti di ciò che possano dire sul tuo conto; tu lavori per l'ignora e per il bene di tanti infelici e della Repubblica stessa. Essendo così grande il bene che sei destinato a fare, non è a maravigliarsi se avrai da incontrare difficoltà e tribulazioni da coloro stessi che dovrebbero essere il tuo sostegno ed incoraggiamento.

Coraggio e avanti sempre in Domino, per te pregherà ognora

Il tuo Officio in G. e. v. l.  
Sac. Michele Ruo

3927B3